


<u>Riservato al Settore proponente</u> SETTORE N. _____ Rep. n. _____ data _____		INVIATA AI CAPI GRUPPO CONSILIARI in data _____ Prot. N° _____ L'Impiegato Responsabile _____
<u>RISERVATA ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE</u> Proposta n. <u>265</u> del <u>29/12/2016</u>		

# COMUNE DI PARTINICO

Provincia di Palermo

"COPIA-ALBO

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>222</u> del Reg. Data <u>30-12-2016</u>	OGGETTO:	Variazione di bilancio mediante prelievo dal fondo di riserva per i diritti di rogito per il Segretario
<u>Parte riservata all'Ufficio Ragioneria</u> <u>Bilancio anno</u> _____ ATTO n. _____ - Titolo _____ Funzione _____ - Servizio _____ Intervento _____ - Capitolo n. _____	NOTE Visto l'Assessore _____	

L'anno duemila sedici il giorno trinta del mese di Dicembre alle ore 11,10 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori.

				PRES.	ASS.
1	Sindaco	<i>Lo Biundo</i>	<i>Salvatore</i>	X	
2	Vice Sindaco	<i>Denaro</i>	<i>Giovanni</i>		X
3	Assessore	<i>Campione</i>	<i>Diego Fernando</i>	X	
4	Assessore	<i>Pantaleo</i>	<i>Giovanni</i>	X	
5	Assessore	<i>Provenzano</i>	<i>Giovanni</i>	X	
6	Assessore	<i>Albiolo</i>	<i>Gioacchino</i>	X	
7	Assessore	<i>Di Trapani</i>	<i>Giusy</i>		X
				5	2

Presiede il Sindaco *Dott. Salvatore Lo Biundo* e partecipa il Segretario Generale *D.ssa Antonella Spataro*.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/91, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge propone l'adozione della seguente proposta di deliberazione di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza avente per Oggetto: **Variazione di bilancio mediante prelievo dal fondo di riserva per i diritti di rogito per il Segretario Generale**

### Propone alla Giunta

#### PREMESSO:

CHE con delibera di C.C. n. 53 del 24/11/2016 di I.E. è stato approvato il bilancio di previsione 2016;

CHE con delibera di G.M. n. 191 del 06/12/2016 di I.E. è stato approvato il PEG 2016

Rilevato che ai sensi dell'art. 11, comma 14 del DLgs n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)

Richiamato l'art. 9 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, ai sensi del quale "i Comuni iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva il cui ammontare, commisurato alle spese correnti inizialmente previste in bilancio, viene determinato dal regolamento di contabilità; tale fondo può essere variato nel corso dell'esercizio. Non possono essere imputate spese al fondo di riserva. Il fondo è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie relative alla gestione corrente del bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. I prelevamenti dal fondo di riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ogni anno."

Dare atto che:

- l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata avendo determinato la somma da pagare e il soggetto creditore e avendo indicata la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- la ragione del debito;
- l'indicazione della somma da pagare;
- il soggetto creditore;
- la scadenza dell'obbligazione;
- la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

- L'impegno si perfeziona mediante l'atto gestionale che verifica ed attesta gli elementi anzidetti e la copertura finanziaria e con il quale si dà atto, altresì, degli effetti di spesa in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio pluriennale

**che:**

- l'art. 10 del D.L. 24/06/2014, n. 90 ha abrogato l'art. 41, comma 4, della legge 11/07/1980, n. 312, dettante norme sulla ripartizione dei diritti di rogito, con decorrenza dal 25/06/2014;
- il D.L. 90/2014, nella versione originaria, si limitava ad azzerare il vecchio sistema di riparto, escludendo quindi completamente sia i Segretari comunali sia lo Stato da ogni compenso relativamente ai diritti di rogito;
- la legge 11/08/2014 n. 114, di conversione del decreto n. 90/2014, ha ripristinato, anche se con regole differenti, la possibilità per i Segretari di accedere a tali entrate con decorrenza dal 19/08/2014, data di entrata in vigore della nuova norma; la conseguenza di tal iter normativo è che, relativamente agli atti rogitati dal 25/06/2014 al 18/08/2014 (giorno antecedente la data di entrata in vigore della norma introdotta dalla legge 114/2014), i diritti corrispondenti devono essere incamerati al 100% dal Comune non potendosi riconoscere alcunché né al Segretario né allo Stato in quanto tali atti rimangono assoggettati alla disciplina originaria del D.L. 90/2014;

Mentre a decorrere dal 19/08/2014 i diritti di rogito devono invece essere ripartiti in base alle disposizioni del comma 2-bis, dell'art. 10, del D.L. n. 90/2014 introdotto dalla legge di conversione n. 114/2014 che recita: *"Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo la legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, e 5 della tabella O allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e successive modificazioni, attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento"*.



**Considerato che** in ordine alla interpretazione della norma sopra citata, si configurano sostanzialmente due orientamenti; un primo orientamento, espresso dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 21 del 04.06.2015, secondo cui *“alla luce della previsione di cui all’articolo 10, comma 2 bis, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, i diritti di rogito competono ai soli segretari di fascia C”*, e ciò anche in ragione di una interpretazione sistematica del dettato normativo, che tenga conto anche dei profili di regolamentazione contrattuale del CCNL dei Segretari Comunali; un secondo orientamento, di matrice giurisprudenziale, che trova conferma nelle considerazioni recentemente espresse in via incidentale dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 75 del 23.02.2016, e da ultimo nelle statuizioni di diverse sentenze del Giudice del Lavoro, ( Tribunale di Milano n. 1539 del 18.05.2016 e n. 2561 del 29/9/2016, Tribunale di Busto Arsizio n. 307 del 3/10/2016, Tribunale di Taranto 3269 del 17/10/2016) secondo cui i diritti di rogito sono riconosciuti, nella misura del 100%, ai segretari delle fasce A,B,C operanti in Comuni privi di personale dipendente avente qualifica dirigenziale, oltre che, comunque e sempre (attribuiti) ai segretari della fascia C, sebbene nei loro comuni sia presente personale di qualifica dirigenziale;

**Ritenuto che** tale secondo orientamento, oltre ad apparire più rispondente al testo della norma in argomento, è stato peraltro suffragato dalle numerose sentenze sopra citate che in questi giorni sono state pronunciate da diversi Giudici del lavoro sopra citati, che hanno evidenziato ( per tutte il Tribunale di Milano nella sentenza n. 1539/2016 ) che: *“La letterale applicazione della norma che, nella sua chiarezza non necessita di alcuna interpretazione, non può che condurre all’accoglimento delle ragioni di parte ricorrente”....Le considerazioni svolte dalla Corte dei Conti, potrebbero, in linea di principio, essere condivisibili laddove attribuiscono un rilievo preminente all’interesse pubblico rispetto all’interesse del singolo segretario, tuttavia paiono offrire un’interpretazione della norma che mal si concilia con il dettato normativo. In sostanza, nell’intento di salvaguardare beni pur meritevoli di tutela, finisce per restringere il campo di applicazione della norma compiendo un’operazione di chirurgia giuridica non consentito nemmeno in nome della res pubblica”*.

**Considerato che** il possibile contenzioso a cui si esporrebbe l'ente negando al segretario la richiesta di liquidazione avrebbe con tutta probabilità esito negativo, e comporterebbe anche un ulteriore esborso finanziario per le necessarie spese legali.

**Considerato che** il Segretario Generale Dott.ssa Divono G. ha formulato specifica richiesta scritta

**Considerato che** l’attuale disponibilità dei capitoli (Macroaggregato 04 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00136000 – U 1.04.02.01.000; Macroaggregato 02 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00137000 – U 1.02.01.01.000; Macroaggregato 01 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00138000), afferenti i diritti di rogito per i segretari e i relativi oneri previdenziali ed assistenziali non è sufficiente per accantonare le somme richieste dal Segretario generale Dott.ssa Giovanna Divono per i contratti rogati da lei i cui diritti di rogito e di segreteria sono stati riscossi dal comune ammontanti a complessive € 5.078,57

Il Responsabile del procedimento

Onde poter consentire l’accantonamento cautelativo delle somme dei diritti di rogito per i contratti rogati dalla dott.ssa Divono,

propone

1. di effettuare il prelevamento dal fondo di riserva per €. 5.078,57 per impinguare i capitoli come di seguito indicati:
  - € 3.827,00 al Macroaggregato 04 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00136000 – U 1.04.02.01.000 “ Quota diritti di rogito” nel bilancio 2016 per diritti di rogito
  - €. 325,29 al Macroaggregato 02 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00137000 – U 1.02.01.01.000 “IRAP su diritti di rogito ” nel bilancio 2016 quale IRAP,
  - €. 926,28 ( €. 1.211,13 per CPDEL, ed €.20,55 per INAIL ) al Macroaggregato 01 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00138000 – U 1.01.02.01.000 “oneri su diritti di rogito” nel bilancio 2016 quali Oneri previdenziali ed assistenziali su Diritti di Rogito

Il Responsabile dell’ufficio contratti : ( G. Di Marco)



Sulla superiore proposta sono stati acquisiti i seguenti pareri:

• Il Responsabile del Settore Segreteria Generale in ordine alla regolarità tecnica esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000

**Il Responsabile del Settore Segreteria Generale**

**CAVIGLIO**  
del Settore Staff Segreteria Generale  
**Giovanni Crupi**

• effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49 del DLgs n. 267/2000 e s.m.i., parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario (dott. Sgarbi)**

**La GIUNTA**

Esaminata la superiore proposta i cui provvedimenti amministrativi s'intendono ripetuti e trascritti integralmente;

visti i pareri favorevoli espressi

A voti unanimi accertati e proclamati dal Sindaco Presidente

**d e l i b e r a**

2. di prelevare, €. 5.078,57 per quanto esposto in premessa, dal fondo di riserva ordinario anno 2016, Missione 20 Pr 01- Titolo 1- Macroaggregato 10- U. 1-1001.01.000- cap. 2870 " Fondo di riserva" in termini di competenza, destinandola all'integrazione degli interventi del bilancio di previsione esercizio finanziario 2016 come di seguito indicati:
  - €. 3.827,00 al Macroaggregato 04 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00136000 – U 1.04.02.01.000 " Quota diritti di rogito" nel bilancio 2016 per diritti di rogito
  - €. 325,29 al Macroaggregato 02 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00137000 – U 1.02.01.01.000 "IRAP su diritti di rogito" nel bilancio 2016 quale IRAP,
  - €. 926,28 ( €. 1.211,13 per CPDEL, ed €.20,55 per INAIL ) al Macroaggregato 01 Miss 01 Pro 02 - Cap. 00138000 – U 1.01.02.01.000 "oneri su diritti di rogito" nel bilancio 2016 quali Oneri previdenziali ed assistenziali su Diritti di Rogito
3. Di dare atto che dopo il suddetto prelevamento il fondo di riserva ordinario presenta la disponibilità di € 10.525,00
4. Di dare atto che a seguito del presente atto viene conseguentemente modificato il piano dei conti del piano esecutivo di gestione per il corrente anno;
5. Di dare atto che a seguito del presente atto viene adeguato il bilancio di previsione 2016- 2018 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.lg. 118/2011 e s.m.;
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione al tesoriere comunale;

**La Giunta**

Riscontrata l'urgenza di provvedere in merito con separata votazione, a voti unanimi accertati e proclamati dal Sindaco Presidente

**Delibera**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



IL SINDACO  
Dott. Salvatore Lo Biundo

L' ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Antonella Spataro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L. R. n. 44/91)

Reg. Pubbl. N. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 30-12-2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Responsabile Albo Pretorio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Antonella Spataro

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

> CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ;

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art. 12, comma 1, L. R. n. 44/91);

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art.12, comma 2, L. R. n. 44/91);

\_\_\_\_\_ ;

Data 30-12-2016

IL SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa Antonella Spataro